

Il presidente Scheggi ha lanciato un appello alle associazioni per una semplificazione sul rilascio di autorizzazioni e concessioni

Verrà presto formato un gruppo di lavoro che, partendo dalle azioni della Regione, possa individuare le risorse

Per la Camera di Commercio il presidente Lamioni ha annunciato provvedimenti per il sostegno al credito

ECONOMIA

# Un tavolo permanente anticrisi e un accordo con le banche per sostenere le imprese locali

## Queste le misure emerse dall'incontro in Provincia

**Da Scheggi le associazioni di categoria e i sindacati**

di CARLO SESTINI

**TTIVARE** un tavolo permanente, trovare un accordo con il sistema del credito locale, ma anche individuare ulteriori risorse a quelle della Regione per sostenere il credito locale. Sono queste alcune delle misure emerse dall'incontro voluto della Provincia di Grosseto con le associazioni di categoria e i sindacati, al fine di contenere la crisi e allinearsi alle azioni che sta avviando la Regione Toscana. «Un incontro necessario — ha detto il presidente Lio Scheggi — per fronteggiare quella che viene descritta come una crisi strutturale che andrà a colpire l'economia reale. In tal senso — ha spiegato — mi pare opportuno che si debba individuare un gruppo di lavoro permanente tra livelli istituzionali, organizzazioni, imprese mondo del lavoro che, partendo dalle azioni annunciate dalla Regione comprenda come il sistema economico locale vi si possa collocare e come quello istituzionale possa individuare risorse rispetto a tali azioni». In questa ottica Scheggi ha annunciato un incontro con i Comuni.

**MA IL PRESIDENTE** ha anche teso la mano verso la semplificazione e lanciato un appello alle associazioni perché collaborino con gli uffici per favorire le procedure e accelerare la concessione di autorizzazioni per sviluppare attività. Ma un ombrello per la crisi potrebbe arrivare anche dalla Camera di Commercio che, richiedendo in primis un accordo forte con il sistema del credito locale, ha annunciato, per voce del suo vice

presidente, **Giovanni Lamioni** «l'avvio di una verifica per destinare una parte delle risorse di bilancio a sostegno del credito e dei consorzi fiduciari». Il problema che ha poi eviden-

ziato Lamioni è quello del costo delle operazioni bancarie che rischiano di condizionare il credito. Per il presidente degli Industriali **Aristide Giannetti** è indispensabile sostenere le aziende almeno fino al primo semestre del 2009, capire il volume delle risorse e lo strumento attraverso il quale erogare il credito. **Mauro Carri dell'Ance** ha rivolto un invito alle istituzioni locali perché rispettino i contratti visto che il primo settore

che sta subendo la crisi è proprio quello delle costruzioni, mentre **Renzo Alessandri** della Cna ha esaltato l'azione della «diga» Confidi nello scongiurare tassi dei finanziamenti a

breve che lambiscono la soglia d'usura al 13%. **Pier Ferruccio Lucheroni** ha invece denunciato una politica sul turismo assente, e conflitti sociali evidenti, auspicando meno provincialismo e una maggiore apertura agli investimenti esterni.